

LA PRESENTAZIONE DI QUESTA NUOVA REALTÀ

“Crescere a piccoli passi” Nata l’associazione

Raggruppa genitori della Terapia Intensiva Neonatale di Cesena e della Neonatologia di Forlì per aiutare chi vive la stessa esperienza

CESENA

GIORGIA CANALI

Nasce “Crescere a piccoli passi”, l’associazione dei genitori della Terapia Intensiva Neonatale di Cesena e della Neonatologia di Forlì. Un risultato inseguito da tempo e che finalmente vede concretizzarsi la nascita di un’associazione di genitori anche a Cesena e Forlì, le uniche due realtà che dove ancora l’associazione mancava.

«L’associazione è nata a fine 2017 - ha raccontato ieri mattina in conferenza stampa Alice Gazzoni, presidente della neonata associazione -, da un gruppo di genitori che hanno vissuto, con i loro figli un’esperienza nei reparti della Terapia intensiva neonatale, e di Neonatologia».

Gli obiettivi

Tra gli obiettivi dell’associazione «Ci sono il sostegno morale ai piccoli pazienti ricoverati e ai loro genitori, attraverso iniziative di volontariato e l’organizzazione di corsi di formazione, ma anche il sostegno materiale al reparto attraverso la promozione di eventi utili alla raccolta fondi per l’acquisto di attrezzature da donare ai due reparti».

Si affianca all’Ausl

«L’associazione - ha sottolineato ieri Enrico Valletta, direttore del dipartimento trasversale Salute Donne Infanzia e Adolescenza Forlì-Cesena - si affianca a quanto l’azienda è già in grado di offrire. L’obiettivo di questi reparti è offrire le migliori cure possibili per il neonato e riusciamo a farlo

attraverso uno sforzo organizzativo notevole che vede Forlì e Cesena lavorare insieme. L’associazione ha il merito di aggiungere umanità a questa offerta».

Genitori sotto shock

«I genitori dei bambini nati prematuri e di chi deve affrontare un ricovero in neonatologia quando arrivano da noi sono spesso sotto shock - ha aggiunto Marcello Stella, direttore dell’unità operativa Pediatria e Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica di Cesena - sono momenti difficili ed è importante poter contare sulla vicinanza di un’associazione di persone che hanno già vissuto un’esperienza simile. Una testimonianza che è importante anche per noi medici, perché sapere cosa hanno vissuto, quello di cui avrebbero avuto bisogno, aiuta a migliorare la qualità dei servizi che offriamo».

Il family care

Siede nel consiglio direttivo dell’associazione, anche Augusto Biasini, ex primario della Tin di Cesena: «Sono contento di poter lavorare con questo gruppo di persone - ha raccontato ieri - in questo primo periodo di lavoro ho potuto constatare che sono persone che hanno una sensibilità operativa a 360°, dalla formazione al lavoro con le famiglie, alla raccolta fondi per le attrezzature mediche con uno sguardo aziendale che non si limita alle sole necessità Cesena e Forlì, ma anche al sostegno alla ricerca». Il campo della neonatologia sta vivendo in questi anni un’evoluzione che la vede sempre più o-

rientata alla prospettiva del “family care”: «Gli studi confermano l’importanza del coltivare sin da subito la relazione con i genitori - ha aggiunto Biasini -, con un certo orgoglio posso dire che siamo stati i primi a suggerire ai genitori di leggere storie ai loro neonati ricoverati. I benefici del contatto con la voce e la pelle del genitore per il bambino sono comprovati, ne diminuiscono i livelli di stress e sofferenza, consentendo di ridurre l’uso dei farmaci».

Nuova camera in arrivo

Una relazione la cui centralità presto dovrebbe trasformare anche fisicamente il reparto cesenate: «Da tanto tempo - ha spiegato Virna Valmori, direttrice del Presidio Ospedaliero Bufalini - aspettiamo di poter realizzare una camera in cui mamma e bambino possano coltivare questa relazione in un contesto meno medicalizzato, più simile ad una stanza di albergo, se non proprio di casa, ma all’interno del reparto. Dovremmo essere vicini alla sua realizzazione».

GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Sostegno morale, iniziative di volontariato, corsi di formazione, raccolta fondi per reparti

LA NOVITÀ IN ARRIVO

Presto realizzata una camera di tipo alberghiero in cui mamma e figlio possano avere contatti con la voce e la pelle



Peso: 49%



La presentazione della nascita dell'associazione



Peso: 49%